



## Segreteria Regionale Toscana - Umbria

Prot. N. 26-17/SR

Livorno, 06 Luglio 2017

- Al Dottor Vincenzo Tedeschi  
Direttore Casa Circondariale  
Prato
- e, p.c.:
- Al Dottor Giuseppe Martone  
Provveditore Regionale A.P.  
Per la Toscana e l'Umbria  
Firenze
- Alla Dott.ssa Pierina Conte  
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Amministrazione Penitenziaria  
Roma
- Al Signor Domenico Mastrulli  
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.  
Trani
- Al Signor Paolo De Marinis  
Segretario Provinciale Co.S.P.  
c/o C.C. Prato

**Oggetto: C.C. Prato – Richiesta adeguamento impianto videosorveglianza e dispositivi DPI in  
aderenza ex Legge 626/94 e dal D. Lgs 81/2008**

Gentile Direttore,

Alla luce dei molteplici eventi critici verificatesi presso l'Istituto da Lei diretto, ampiamente documentati su internet e sui quotidiani locali, la scrivente O.S. Co.S.P., Coordinamento Sindacale Penitenziario, è a chiederLe se non ritiene opportuno aggiornare il sistema di videosorveglianza (verosimilmente TVCC analogico) con l'ultima soluzione di monitoraggio e videosorveglianza. Le telecamere di sicurezza di ultima generazione infatti offrono immagini Full HD nitide e la massima affidabilità, due caratteristiche necessarie in un simile "ambiente".

Questo "investimento", affiancato e integrato da un sistema di allarme a telecomando, di cui dotare il personale in servizio di vigilanza e osservazione nei reparti detentivi, renderebbe il servizio di chi



## **Segreteria Regionale Toscana - Umbria**

si trova giornalmente sottoposto a potenziali momenti di tensione lavorativa meno gravoso dal punto di vista dello stress psicologico e certamente più aderente alle normative previste in materia di igiene e sicurezza espresse dall'ex Legge 626/94 e dal D. Lgs 81/2008 e, siamo certi, aumenterebbe la sicurezza a beneficio anche l'organizzazione in un ambiente che si presenta "ostile" per definizione.

Voglia inoltre considerare attraverso un'attenta valutazione dei rischi, l'opportunità/necessità di dotare ogni sezione di autorespiratori. Il fumo, infatti, prima ancora del fuoco in sé e delle ustioni che questo comporta, è l'elemento più dannoso per la salute in caso di incendio, perché colpisce le vie respiratorie facendo perdere i sensi nel giro di pochi minuti (in commercio ne esisterebbero nella versione portatile per 1, 2 o 4 persone o come set da 4 unità da mettere a "parete", il dispositivo è composto da un autorespiratore per bocca, una torcia a LED ed un allarme acustico che si attiva quando il dispositivo viene rimosso dal suo supporto per segnalare la propria presenza ai soccorritori).

In attesa di riscontro l'occasione è propizia per l'invio di cordiali saluti.

**Il Segretario Regionale**